

*Il giudizio della Cgil sul verbale di intesa per Euroallumina di Portoscuso raggiunto il 4 agosto al Ministero dello Sviluppo Economico*

Siamo ad una ulteriore ridefinizione del progetto per la riapertura degli impianti di Euroallumina di Portoscuso in Sardegna. All'indisponibilità di Enel di finanziare un nuovo impianto per la produzione di vapore, impianto necessario per abbattere i costi energetici della multinazionale russa, è stata ipotizzata una soluzione "ponte" per consentire di realizzare nel frattempo gli investimenti necessari al riavvio degli impianti entro i prossimi 18/20 mesi. Si tratta di una soluzione che prevede temporaneamente un impegno - tutto da verificare - di fornitura da parte dell'Eni di olio combustibile a prezzi particolarmente competitivi per alimentare una apposita caldaia e la costituzione di una nuova società (newco) appositamente creata per la realizzazione dell'investimento definitivo di produzione di energia con utilizzo del carbone.

All'investimento strutturale sono chiamati a concorrere finanziariamente oltre all'azienda, la Regione Sardegna e il Governo tramite i fondi destinati alle aree di crisi. Le variabili perché il progetto vada in porto sono, come si vede, molteplici, a partire dalla effettiva volontà da parte di Eni di fornire l'olio combustibile a prezzi competitivi. Per non parlare dei tempi molto lunghi che si prevedono per la riapertura dell'intera azienda. Per queste ragioni la Cgil ribadisce che il nuovo progetto non può considerarsi come una sorta di ennesimo rinvio. Chiede fermamente pertanto che tutte le parti coinvolte nel progetto facciano la propria parte per determinare la soluzione definitiva del problema industriale e occupazionale.

L'Euroallumina deve riaprire: questo è l'impegno imprescindibile che chiediamo! La situazione gravissima che vivono i 700 lavoratori in Cassa Integrazione da un anno e mezzo merita di essere risolta seriamente. Il Governo non può sottrarsi dalla proprie responsabilità. Ad esso compete innanzitutto mettere intorno al tavolo il più rapidamente possibile tutti i soggetti interessati per arrivare all'accordo definitivo. E' quanto verificheremo nell'incontro previsto per il prossimo 21 settembre sempre presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Cgil Sardegna

nazionale

Enzo Costa, segretario generale

Salvatore Barone, Cgil

Roberto Puddu, Cgil Sulcis

Francesco Carta, Filctem Sulcis